



# La Prima di WineNews.it



n. 1317 - ore 17:00 - Mercoledì 26 Febbraio 2014 - Tiratura: 30563 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Parker, tra Asia e tecnologia

Al "Symposium for Professional Wine Writers", l'appuntamento dedicato alla comunicazione enoica, di scena in Napa Valley, l'intervento più atteso era quello di Robert Parker (nella foto con il team di "The Wine Advocate") che, tra gli elementi d'innovazione più importanti per i prossimi anni, ha sottolineato la voglia dei wine lover asiatici di colmare il gap con l'occidente. "L'Oriente rappresenta ancora le maggiori possibilità di espansione per i prossimi anni - ha spiegato Parker - ma c'è da lavorare sull'educazione, puntando forte sulle possibilità offerte dalla tecnologia, come i video educativi di alta qualità, capaci di conquistare l'interesse e soddisfare la curiosità degli asiatici".



### Il caso Giboulot

La Francia ha un nuovo "eroe": il contadino vignaiolo, come già scritto da WineNews, capace di dire no alle regole, per difendere il principio di una visione alternativa della viticoltura. Si chiama Emmanuel Giboulot e, dagli anni '70, coltiva una decina di ettari di vigna tra la Côte de Beaune e la Haute Côte de Nuits secondo i rigidi dettami dell'agricoltura biologica, senza tradirli mai. Neanche quando le autorità locali hanno imposto l'utilizzo di un insetticida per prevenire il rischio di un'epidemia di flavescenza dorata. Giboulot ha tirato dritto per la sua strada, la giustizia anche: rischia 30.000 euro di multa e 6 mesi di carcere, la richiesta del Pm di Digione è di 1.000 euro di multa, ma l'obiettivo del vigneron è l'assoluzione piena, forte di un movimento di solidarietà diventato in poche settimane un fiume in piena.

## Cronaca

### Bio e Dop, niente tagli

Le famiglie italiane anche nel 2013, per il secondo anno consecutivo, hanno tagliato sui consumi alimentari, scesi del 3,3%, a 120 miliardi di euro, nei primi 9 mesi. Lo evidenzia un'indagine di Censis e Cia. Ma il 41% degli italiani ha acquistato frutta e verdura biologica e il 33,2% carne da allevamenti bio, ed il 20,6% è disposto anche a spendere di più per acquistare prodotti Dop e Igp. Il volume di affari della produzione italiana Bio è stimato in 3,1 miliardi di euro, quello della produzione certificata sfiora i 7 miliardi di euro.



## Primo Piano

### "Testo Unico del Vino", i primi commenti

Agognato da anni, da tutti, il "Testo Unico del Vino Italiano" ha iniziato il suo cammino in Parlamento, dopo la presentazione, ieri alle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato. Da fonti WineNews, nella bozza presentata, su cui si discuterà, vanno messi ancora a posto dei tasselli, alcuni formali, altri sostanziali, come una maggiore chiarezza sul ruolo dei consorzi e sulle effettive possibilità di azione aperte dall'"erga omnes", o sul tema dell'indicazione, per i vini Dop e Igp, delle sottogzone in etichetta, di fatto, in linea generale, vietato, salvo qualche rara eccezione. Ma quello che si respira, comunque, è un senso di accordo tra le diverse organizzazioni che hanno contribuito al testo (Agrinsieme, Unione Italiana Vini, Federvini, Assoenologi, Federdoc, Fivi), e la volontà chiara di arrivare in fondo al percorso nell'interesse del settore. "È un lavoro fondamentale, importante e non rinviabile - commenta, a WineNews, Ottavio Cagiano, dg Federvini - per superare quello che non funziona con norme che non aprano falle, che non creino difficoltà interpretative, ed arrivare ad un'autorità di riferimento unica dei sistemi di controllo. Perché i controlli, articolati, differenti e specializzati, sono parte del gioco, ma serve un coordinamento, serve che le autorità dialoghino di più tra loro, che esistano, di fatto un'anagrafe ed un archivio dei controlli, per sapere chi viene controllato e quanto, e chi no, ed evitare eccessi in un senso e nell'altro". "È un passo importante - aggiunge Domenico Zonin, alla guida di Unione Italiana Vini - l'obiettivo è anche quello di arrivare ad un sistema di sanzioni più chiaro e più proporzionato agli errori o alle irregolarità che possono essere commesse". In estrema sintesi, l'obiettivo è liberare le risorse economiche, umane e temporali per imprese ed organizzazioni che, così, potrebbero concentrarsi di più, per esempio, sulle nuove sfide per la tutela del vino italiano, "tra digitale e mercato", come ha ricordato il presidente Federdoc, Riccardo Ricci Curbastro: "attualmente l'unico sistema di tutela con qualche valenza operativa è il marchio registrato. Ma registrare un trademark costa 200.000 euro l'anno a cui va aggiunto 1 milione di euro per la difesa legale" ...

## Focus

### "H-Ack Wine", il super "brain-storming"

La griffe del Trentodoc Ferrari, quella dell'Amarone della Valpolicella Allegrini, e Vinality International, il braccio operativo all'estero di Vinality (VeronaFiere): ecco i nomi del vino italiano che lanceranno la sfida agli oltre 400 giovani designer, comunicatori, grafici ed informatici che parteciperanno ad "H-Ack Wine". Una maratona 24 ore non stop di confronti, di spunti e di idee, in programma l'1-2 marzo a Roncade (Treviso), in una sorta di super "brain-storming" per lo sviluppo di idee e progetti legati al vino, promossa da H-Farm, piattaforma digitale nata con l'obiettivo di aiutare giovani imprenditori nel lancio di iniziative nel settore internet, in collaborazione con Vinality International. L'obiettivo è trovare nuove idee e nuovi approcci di mercato attraverso strumenti digitali, nuovi format, nuovi linguaggi e messaggi per innovare la comunicazione del vino, in Italia ma non solo. I team che presenteranno i migliori progetti, avranno la possibilità di entrare a far parte di H-Camp, il programma di accelerazione intensivo di H-Farm, dove potranno portare avanti lo sviluppo del progetto e dar vita ad una propria attività o impresa innovativa. Info: [www.hackwine.eventbrite.it](http://www.hackwine.eventbrite.it)



## Wine & Food

### Cina-Ue, verso una "soluzione amichevole" sulla querelle del vino

Vicina ad una "soluzione amichevole" l'inchiesta avviata nel giugno 2013 da parte dei tribunali cinesi, sul vino di importazione europea, ed in particolare sull'aspetto anti-dumping e anti-sussidi che, secondo produttori del Celeste Impero, sarebbe stato concorrenza sleale alla produzione nazionale. A dirlo, all'agenzia Reuters, il Ministero del Commercio di Francia, Nicole Bricq. "Siamo sulla strada giusta grazie al dialogo costruttivo fra funzionari europei e cinesi" ha dichiarato Bricq, in una conferenza stampa congiunta con il Ministro del Commercio cinese Gao Hucheng a Parigi.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'inverno, tra i filari del Belpaese, sembra non essere mai arrivato, e già scatta l'allarme, specie per paura di un'ondata di freddo fuori stagione. Eppure, l'anticipo nel ciclo della vite è minimo e le piante mediterranee sanno bene come adattarsi alle variazioni stagionali, come racconta a WineNews il professor Attilio Scienza.

